



REGIONE AUTONOMA TRENTO-ALTO ADIGE
AUTONOME REGION TRENTO- SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL



Dr. Luis Durnwalder

Il Presidente - Der Präsident - L President

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
08.LUG.2009
PROT. N. 1361

Trento, 3 luglio 2009

Prot. n. 358 /PRES.

Preg.mi Signori
Consiglieri regionali
Franca Penasa
Alessandro Savoi
Elena Artioli
Claudio Civettini
Luca Paternoster
Mario Casna
Giuseppe Filippin

Lega Nord Trentino
Via delle Orne, 32
38122 TRENTO

e, p.c.

Ill.mo Signor,
Marco Depaoli
Presidente del Consiglio regionale
Piazza Dante, 16
38122 TRENTO

Oggetto: risposta interrogazione n. 18/XIV.

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto si fa presente quanto segue.

La manovra anticrisi posta in essere dalla Regione ha lo scopo di sostenere le famiglie in questo momento di difficoltà economica, con ulteriori strumenti rispetto a quelli posti in essere con la normativa vigente in materia di "Pacchetto famiglia", mediante un intervento finanziario a tutto campo e di grande valenza sociale. L'intervento ha carattere congiunturale, ossia è rivolto a coloro che si trovano in difficoltà lavorativa a causa della crisi e che tra il 1. settembre 2008 e il 31 dicembre 2010 perdono il lavoro o ne sono sospesi per cause ad essa riconducibili. Si interviene innanzitutto integrando le misure già previste dallo Stato a favore di soggetti domiciliati o residenti in regione, nell'ottica che la massima efficacia dei risultati, si ottiene operando in sinergia tra una pluralità di soggetti. Le norme prevedono quindi un aumento degli importi dell'indennità di mobilità, di cui alla legge regionale 19/1993, anche come integrazione di eventuali indennità statali, ed un ampliamento della tipologia dei potenziali beneficiari, garantendo un reddito minimo anche ai lavoratori a progetto e agli associati in partecipazione, che a livello nazionale sono scarsamente tutelati.



REGIONE AUTONOMA TRENTO-ALTO ADIGE
AUTONOME REGION TRENTO- SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL



E' previsto inoltre un intervento nel campo della previdenza, attraverso un contributo a sostegno della previdenza complementare a favore di coloro che hanno diritto all'indennità di mobilità e che nel periodo 1. settembre 2008 – 31 dicembre 2010 si trovano in stato di disoccupazione o di sospensione dal lavoro. L'intervento della Regione è rivolto anche alla formazione, intesa nella duplice funzione di sostegno al reddito - attraverso la corresponsione di una indennità di partecipazione - e di percorso idoneo a permettere la rapida acquisizione di conoscenze e abilità indispensabili per una efficace reintegrazione nei processi produttivi. Per la realizzazione di tutto ciò la Regione mette a disposizione delle due province 10.000.000 di euro per l'anno 2009 e 10.000.000 di euro per l'anno 2010, da ripartirsi in parti uguali.

Tali importi tengono conto della necessità di rispettare il patto di stabilità previsto a livello nazionale e provengono da economie di spesa che si sono realizzate negli scorsi esercizi finanziari.

Un apposito regolamento regionale, attualmente in fase di predisposizione, ha il compito di individuare esattamente le categorie di soggetti beneficiari e le modalità con le quali le nuove risorse vengono erogate, fermo restando il fatto che le funzioni amministrative concernenti la realizzazione degli interventi in questione saranno delegate alle Province autonome.

Per quanto concerne l'ultimo punto dell'interrogazione in oggetto, si segnala che i fondi relativi all'anno 2009, sono prelevati dal "Fondo a disposizione per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi" iscritto al capitolo 670 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2009 del bilancio regionale. La somma relativa all'anno 2010 verrà iscritta sul capitolo relativo al "Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate" dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2010. Detti importi verranno quindi versati alle due province con le seguenti modalità: alla Provincia di Bolzano sul "Fondo Provinciale per prestazioni previdenziali regionali delegate" istituito con l'articolo 30/Bis della legge provinciale n. 13/1991 e, per la Provincia di Trento, all'Agenzia del Lavoro quale ente gestore degli interventi, in applicazione dell'articolo 1 comma 8 del disegno di legge.

Ritenendo di aver fornito adeguata risposta ai quesiti posti, si rimane a disposizione per eventuali ulteriori informazioni.

L'occasione mi è gradita per porgere i miei più cordiali saluti.

dr. Luis Durnwalder



REGIONE AUTONOMA TRENTO-ALTO ADIGE
AUTONOME REGION TRENTO- SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL



Dr. Luis Durnwalder

Il Presidente - Der Präsident - L President

Trient, den 3. Juli 2009

Prot. Nr. 358 /PRES.

An die Regionalratsabgeordneten

Lega Nord Trentino:

Franca Penasa

Alessandro Savoi

Elena Artioli

Claudio Civettini

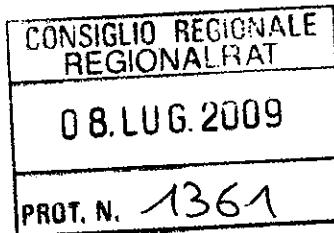
Luca Paternoster

Mario Casna

Giuseppe Filippin

Via delle Orne 32

38122 TRIENT



u. z. K.

Herrn

Marco Depaoli

Präsident des Regionalrates

Piazza Dante 16

38122 TRIENT

Betreff: Antwort auf die Anfrage Nr. 18/XIV

In Bezug auf die oben genannte Anfrage wird auf Nachstehendes hingewiesen:

Das von der Region ins Leben gerufene Antikrisenprogramm soll die Familien in dieser wirtschaftlich kritischen Zeit mit Mitteln unterstützen, die über die mit dem „Familienpaket“ eingeführten Maßnahmen hinausgehen, und zwar durch eine umfassende finanzielle Maßnahme mit einer starken sozialen Valenz. Es handelt sich um eine Konjunkturmaßnahme für Arbeitnehmer und Arbeitnehmerinnen, die im Zeitraum 1. September 2008 - 31. Dezember 2010 aus mit der Krise zusammenhängenden Gründen arbeitslos werden oder von der Arbeit suspendiert werden. In erster Linie werden die von staatlicher Seite vorgesehenen Maßnahmen zugunsten von Personen mit Wohnsitz oder Domizil in der Region ergänzt, denn man ist der Ansicht, dass viel wirkungsvollere Ergebnisse erzielt werden können, wenn mehrere Leistungsträger gemeinsam tätig sind. In den Bestimmungen ist demnach vorgesehen, die Mobilitätszulage laut Regionalgesetz Nr. 19/1993 - auch im Sinne einer Ergänzung eventueller staatlicher Zulagen - zu erhöhen sowie die Kategorie der potentiellen Beitragsempfänger zu erweitern, indem auch Arbeitnehmern und Arbeitnehmerinnen mit Projektvertrag und stillen Gesellschaftern, die auf gesamtstaatlicher Ebene schwach abgesichert sind, ein Mindesteinkommen zugesichert wird.



REGIONE AUTONOMA TRENTO-ALTO ADIGE
AUTONOME REGION TRENTO- SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL



Außerdem ist eine Maßnahme im Bereich der Vorsorge geplant: Es handelt sich dabei um einen Beitrag zur Unterstützung der Zusatzvorsorge zugunsten von Personen, die Anrecht auf Mobilitätszulage haben und im Zeitraum 1. September 2008 - 31. Dezember 2010 arbeitslos sind oder von der Arbeit suspendiert wurden. Die Maßnahme der Region betrifft auch den Bereich der Weiterbildung, wo sie eine doppelte Funktion erfüllt: Erstens wird das Einkommen durch die Errichtung einer Zulage für die Teilnahme an Ausbildungslehrgängen unterstützt und zweitens wird ein geeigneter Weg gebahnt, um schnell Kenntnisse und Fähigkeiten zu erlangen, die für einen Wiedereinstieg in das Arbeitsleben unerlässlich sind. Zur Umsetzung dieser Maßnahmen stellt die Region den beiden Provinzen 10.000.000 Euro für das Jahr 2009 und 10.000.000 Euro für das Jahr 2010 zu Verfügung, die zu gleichen Teilen aufgeteilt werden.

Die Höhe dieser Beträge wurde unter Berücksichtigung der Notwendigkeit festgelegt, den auf staatlicher Ebene vorgesehenen Stabilitätspakt einzuhalten, und die Mittel dafür stammen aus Ausgabeneinsparungen, die sich in den vergangenen Haushaltjahren ergeben haben.

In einer diesbezüglichen Regionalverordnung, die derzeit ausgearbeitet wird, wird die Kategorie der Empfänger sowie die Modalitäten, nach denen diese neuen Geldmittel entrichtet werden, genau festgelegt, unbeschadet der Tatsache, dass die Verwaltungsbefugnisse betreffend die Durchführung der genannten Maßnahmen den Autonomen Provinzen übertragen werden.

Was den letzten Punkt Ihrer Anfrage anbelangt, wird darauf hingewiesen, dass die finanziellen Mittel für das Jahr 2009 aus dem „Verfügbarer Betrag zur Deckung von mit gesetzlichen Maßnahmen zusammenhängenden Auslagen“ behoben werden, der im Kap. 670 des Ausgabenvoranschlages für das Haushaltsjahr 2009 des Haushaltes der Region eingetragen ist. Der Betrag für das Jahr 2010 wird hingegen im Kapitel betreffend den „Einheitsfonds für die Finanzierung der übertragenen Befugnisse“ des Ausgabenvoranschlages für das Haushaltsjahr 2010 eingetragen. Die genannten Beträge werden dann folgendermaßen an die beiden Provinzen entrichtet: In der Provinz Bozen fließen die Mittel in den mit Art. 30/bis des Landesgesetzes Nr. 13/1991 errichteten „Fonds für delegierte regionale Vorsorgeleistungen“; in der Provinz Trient hingegen werden sie der „Agenzia del Lavoro“ (Agentur für Arbeit) entrichtet, die in Anwendung des Art. 1 Abs. 8 des Gesetzentwurfes als Trägerkörperschaft die Maßnahmen verwaltet.

Ich hoffe, Ihre Anfrage hiermit erschöpfend beantwortet zu haben, und stehe gerne für allfällige weitere Auskünfte zur Verfügung.

Mit freundlichen Grüßen

Dr. Luis Durnwalder